

Meritano un commento gli elementi concernenti l'attivo circolante dove si registra, rispetto al 2009, un incremento del 16,40% da riconnettere – sostanzialmente – al dato delle disponibilità liquide, che aumentano percentualmente del 16,54.

In materia deve farsi riferimento alle disposizioni contenute nel decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 giugno 2010 (emanato in virtù dell'art. 18, del decreto legge del 1 luglio 2009, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge del 3 agosto 2009, n. 102) in base al quale è stato dato corso all'apertura del conto corrente infruttifero n. 25039 presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Successivamente è stato disposto il trasferimento dei contributi disponibili già versati alla Fondazione in attuazione del comma 10 dell'art. 4 del decreto legge 260/03 (come sostituito dal comma 578 dell'art. 1 della legge 266/05) per un importo complessivo di euro 219.642.000.00. Sempre in materia va ricordato che, in adempimento del disposto dell'art. 4, comma 8, del provvedimento legislativo di istituzione della Fondazione, il patrimonio iniziale è confluito in un conto corrente infruttifero istituito presso la Tesoreria centrale dello Stato e, in parte, viene successivamente accreditato – a seconda delle esigenze finanziarie della Fondazione – nei conti correnti ordinari in cui affluiscono anche i contributi annuali.

Quanto alle singole voci dell'attivo circolante, l'analisi dettagliata pone in luce: le "Rimanenze", sono pari ad euro 180.512 alla data del 31 dicembre 2010; rispetto all'esercizio 2009, si registra un decremento di euro 320.501 (-64,07%) dovuto all'andamento della gestione. Detta voce si riconnette ai prodotti in corso di lavorazione relativi allo svolgimento dell'attività commerciale e sono iscritti in base ai costi specifici di produzione, sostenuti nell'esercizio ed imputabili alla singola commessa di lavorazione.

I "Crediti" sono pari complessivamente ad euro 592.550, tutti di durata inferiore ai 12 mesi; i detti crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione, mentre non è stato quantificato un fondo svalutazione crediti, in quanto l'IIT ha valutato che non sussistono rischi di insolvenza sugli stessi. Tra i crediti figurano anche gli importi per fatture da emettere a fronte di prestazioni già rese.

Le "Disponibilità liquide", che ammontano ad euro 442.700.386, con un aumento di euro 62.840.769 rispetto all'esercizio 2009 con riconciliazione fra il saldo contabile delle disponibilità liquide al 31.12.2010 e il saldo degli estratti conto bancari. Per ogni conto corrente bancario risulta acceso un corrispondente conto in

contabilità generale; tutti i conti correnti bancari, infine, sono riconciliati e sono stati oggetto di verifica da parte del collegio sindacale.

In ordine alle disponibilità liquide la tabella che segue fornisce, in modo dettagliato, il quadro complessivo dei depositi bancari:

Tab. 6

Banca d'Italia - C/C 22348 infruttifero	10.099.994
Banca d'Italia - C/C 25039 infruttifero	310.089.962
Banca Popolare di Lodi - C/C 0000417	3.686.369
Banca Carige - C/C	60.697.614
<b>C/C EX FONDAZIONE</b>	
Unicredit Banca di Roma - Roma C/C 000400932083	34.908
Banco di Desio e della Brianza - C/C 385	58.091.538
<b>Totale deposito bancari</b>	<b>442.700.386</b>
Piccola cassa	0
<b>Totale depositi bancari</b>	<b>442.700.386</b>

Fonte: I.I.T.

Quanto ai ratei e riscontri essi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria o documentale.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n.7, c.c.):

Tab. 7

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei attivi su titoli ex Fondazione IRI	348.064
Altri ratei attivi	
Risconto canoni di noleggio	
Risconto premi assicurativi	
Altri risconti attivi	507.090
<b>Totale</b>	<b>855.155</b>

Fonte: I.I.T.

Una disamina maggiormente dettagliata dei ratei e risconti attivi comporta le considerazioni che seguono:

- a) i ratei, pari a complessivi euro 348.064, risultano in diminuzione rispetto all'esercizio 2009 per euro 34.202 e riguardano le quote di interessi maturati nell'esercizio 2010 sui titoli ex Fondazione IRI e non ancora materialmente riscossi;

b) i risconti attivi, pari complessivamente ad euro 507.090, risultano in aumento rispetto all'esercizio 2009 per euro 230.003 e riguardano premi assicurativi (infortuni, RTC/RCO, incendio, ecc.) anticipati nel corso dell'esercizio (euro 10.127), costi per l'ordinaria gestione dei centri di ricerca (euro 242.794) e costi per contratti di assistenza e manutenzione (254.167). Infine va ricordato che nella nota integrativa viene specificato – espressamente – che non sussistono ratei e riscontri aventi durata superiore a cinque anni.

Sul fronte delle passività rilevano, a fini di commento, il fondo per rischi e oneri, il trattamento di fine rapporto e la voce debiti.

Il Fondo rischi ed oneri, pari ad euro 3.013.855, risulta in aumento rispetto all'esercizio 2009, di euro 2.027.626; esso si compone di:

- *accantonamento cessazione di rapporti di collaborazione*, riguardante l'indennità da corrispondere per la cessazione di rapporti di collaborazione, il cui incremento di euro 1.739.304 corrisponde alle quote maturate nell'esercizio 2010;
- *accantonamento per prevedibili addebiti su consumi pregressi di energia elettrica non ancora fatturati*, per euro 1.274.551 e non riconosciuti dall'IIT. Detto accantonamento era stato effettuato, al momento della redazione del bilancio, in vista di un eventuale contenzioso.

Da successivi accertamenti, effettuati dopo la chiusura dell'esercizio, risulta – peraltro – che la predetta voce di accantonamento deve essere rimodulata nell'importo di € 685.221 a seguito dei pagamenti effettuati fino a data corrente.

Quanto al trattamento di fine rapporto il relativo accantonamento pari a € 761.537 risulta in aumento rispetto al 2009 di € 329.241 (+ 76,16%), dovuto all'incremento dei dipendenti e al conseguente accantonamento. Nella nota integrativa viene evidenziato che l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato corrisponde all'effettivo debito maturato per l'IIT verso i dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 2010.

Per la voce debiti, esposti al loro valore nominale, essa dà conto di euro 14.996.308, con una variazione in diminuzione, rispetto al 2009, di euro -2.802.807 (-15,75%) dovuta, in prevalenza, alla diminuzione riscontrata nei debiti verso fornitori.

Un' ulteriore disamina specifica della voce debiti consente di rilevare quanto segue:

- a) i debiti verso fornitori, pari ad euro 9.572.698, risultano in diminuzione del 26,35% rispetto all'esercizio 2009 e comprendono gli importi per servizi ricevuti non fatturati entro il 31 dicembre 2010.
- b) la voce di debito per acconti, pari a euro 234.933, attiene ad anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni per euro 129.100 e per servizi per euro 105.833.
- c) i debiti verso Istituti di previdenza pari a euro 1.323.407, rivelano un aumento del 99,59% rispetto all'esercizio 2009: la ragione è da ricercare nell'incremento del versamento ai Fondi previdenziali optato da parte dei collaboratori il cui numero, nell'esercizio 2010, è aumentato di oltre il 70% rispetto al 2009.

### **5.3 Il conto economico**

Il "conto economico" è stato predisposto secondo lo schema dettato dagli articoli 2425 e 2425 bis del Codice civile; lo schema è caratterizzato dalla struttura a costi e ricavi della produzione effettuata, con uno sviluppo in forma scalare e il cui contenuto riflette un ordinamento dei costi per natura.

**Tab.8**  
(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2009		2010		
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	% var.
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		0		1.215	100,00
2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione,		501		-320	-163,87
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0	0,00
5) Altri ricavi e proventi					0,00
- contributi in conto esercizio	100.490		100.622		0,00
- contributi in conto capitale (quota esercizio)	345		345		0,00
- vari	296	101.131	470	101.437	0,30
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>101.632</b>		<b>102.332</b>	<b>0,69</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.115		6.480	26,69
7) Per servizi					
- contributi alle unità di ricerca esterna	3.968		2.524		
- contributi alla formazione	2.882		4.801		
- contratti con i ricercatori collaboratori ed oneri previdenziali	12.038		19.867		
- prestazioni di servizi	6.945		12.741		
- contributi progetti di ricerca		25.833	7.459	47.392	83,46
8) Per godimento di beni di terzi		111		60	-45,95
9) Per il personale:					
-salari, stipendi ed accessori	4.637		6.870		
-oneri sociali	1.333		2.051		
-altri costi	6		7		
-trattamento di fine rapporto	280	6.256	415	9.343	49,34
10) Ammortamenti e svalutazioni		7.880		12.283	55,88
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci					
12) Accantonamenti per rischi				1.275	100,00
13) Altri accantonamenti					
14) Oneri diversi di gestione		119		249	109,24
<b>Totale costi della produzione (B)</b>		<b>45.314</b>		<b>77.082</b>	<b>70,11</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>56.318</b>		<b>25.250</b>	<b>-55,17</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
15) Proventi da partecipazioni					
16) Altri proventi finanziari		4.341		3.640	-16,15
17) Interessi ed altri oneri finanziari					
17bis) Utile e perdite su cambi		5		-6	-220,00
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>0</b>	<b>4.346</b>		<b>3.634</b>	<b>-16,38</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ</b>					
18) Rivalutazioni		0		0	0,00
19) Svalutazioni		0		0	0,00
<b>Totale delle rettifiche</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>					
20) Proventi		0		4.067	100,00
21) Oneri		0		-206	-100,00
<b>Totale delle partite straordinarie straordinarie</b>		<b>0</b>		<b>3.861</b>	<b>100,00</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>		<b>60.664</b>		<b>32.745</b>	<b>-46,02</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-135		-263	94,81
<b>AVANZO/ DISAVANZO ECONOMICO</b>		<b>60.529</b>		<b>32.482</b>	<b>-46,34</b>

L'avanzo di esercizio si è attestato su euro 32.481.860 con una diminuzione rispetto al precedente esercizio, da correlare alla riduzione della differenza tra valore e costi della produzione, dovuta – a sua volta – al rilevante incremento dei costi a fronte di un modesto incremento del valore della produzione.

Su tale risultato concorrono i seguenti elementi:

- i ricavi da vendite e prestazioni per euro 1.215.054;
- l'aumento delle quote dei contributi alla ricerca per euro 131.473, dovuti all'incremento dei progetti acquisiti in corso d'anno (con specifica menzione di un progetto europeo);
- l'importo dei ricavi e proventi diversi per euro 174.129;
- la diminuzione del valore dei prodotti in corso di lavorazione per euro 821.523, dovuta agli andamenti tipici di queste specifiche attività essendo, comunque, le stesse stimate in ambito commerciale.

Una ulteriore specificazione dei ricavi per categorie di attività conduce alle osservazioni che seguono:

- per le prestazioni di servizi: la voce va riferita ai contratti a prestazione corrispettiva oggetto dell'attività commerciale (che ha avuto avvio dal mese di agosto 2009) a durata infrannuale e annuale giunti a conclusione nel corso dell'esercizio. In particolare deve segnalarsi che, nel corso dell'esercizio, si sono positivamente concluse 24 commesse in ambito nazionale, quali ad esempio quella con il Consiglio nazionale delle Ricerche e la Scuola Superiore S.Anna, ed europea.
- per le variazioni delle rimanenze deve farsi riferimento a beni e ai servizi in corso di lavorazione, oggetto dell'attività commerciale valorizzati al costo di acquisto dei materiali che li compongono;
- il contributo art. 4 c.10 L.326/2003 segna l'importo originato dall'erogazione del contributo statale "ex lege" predetta, istitutiva della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia I.I.T.;
- nei contributi alla ricerca: sono imputati tra i proventi quelli riguardanti le attività svolte e certificate al 31/12/2010 che, in particolare, si riferiscono ad un progetto europeo del VII Programma Quadro (Octopus) e a progetti finanziati da fondazioni bancarie;
- le sopravvenienze attive derivano dal venir meno di alcune passività iscritte negli esercizi precedenti;
- gli altri ricavi e proventi si riferiscono ad alcune plusvalenze, indennità assicurative e altri importi di minore rilevanza.+

Da ultimo, la quota di un contributo erogato dalla Regione Liguria corrisponde alla misura di competenza dell'esercizio, calcolata in base alla durata della vita utile dell'immobile acquisito.

Sul fronte dei costi della produzione si rileva quanto segue:

- essi ammontano a complessivi 77.082.462 e, rispetto all'esercizio 2009, registrano una variazione percentuale del 70,11 derivante sostanzialmente, dall'aumento del costo del personale (inclusi i collaboratori peraltro tutti addetti ad attività di ricerca o a svolgimento di attività scientifiche), dall'incremento nel calcolo delle quote di ammortamento e dall'aumento dei costi di manutenzione e di acquisizione dei servizi;
- le principali voci che costituiscono i costi della produzione rivelano una componente di costi per i collaboratori che ammonta a complessivi euro 19.866.674, con un aumento, rispetto all'esercizio 2009, del 65,03%; rispetto al totale dei costi di produzione le collaborazioni incidono per il 25,77%, mentre la stessa incidenza nel 2009 sui costi totali era stata del 26,57%. D'altro canto i costi per prestazioni di servizi, pari ad euro 12.741.359, registrano un aumento del 83,45% rispetto all'esercizio precedente dovuto prevalentemente all'incremento registrato nel costo delle utenze, delle manutenzioni e delle missioni del personale. Le prestazioni di servizi incidono – rispetto al costo di produzione totale – per il 16,53%: nel 2009, gli stessi costi, per parte loro, incidevano sul totale del costo di produzione, per il 15,33%; nell'ambito delle prestazioni di servizi – in particolare – emergono aumenti, con conseguente esigenza di misure di contenimento, delle voci servizi specialistici, manutenzioni e riparazioni, organizzazione eventi, spese di rappresentanza, missioni e spese di viaggio, spese telefoniche. Non può ignorarsi peraltro – al riguardo – come talune lievitazioni delle prestazioni di servizi siano adeguatamente correlate alle attività di un anno, come quello di riferimento, che ha rappresentato, indubbiamente, ulteriori progressi scientifici e un consistente sviluppo organizzativo della Fondazione.

Una notazione specifica attiene agli oneri per ammortamenti e svalutazioni che ammontano ad euro 12.283.213, con un aumento di euro 4.403.107 rispetto all'esercizio 2009: l'incremento è da correlare alla entrata in funzione dei cespiti acquisiti nell'esercizio e da quelli che l'anno precedente erano ancora iscritti nelle immobilizzazioni in corso; si segnala altresì che l'incidenza è anche influenzata dall'applicazione dell'aliquota piena di ammortamento per i cespiti acquisiti nell'anno 2009. La voce ammortamenti e svalutazione incide per il 15,94% sul costo totale di produzione, mentre nel 2009, tale incidenza era del 17,39%.

Quanto ai proventi ed oneri finanziari deve segnalarsi che il relativo importo, al netto delle ritenute fiscali pari ad euro 3.634.528 rispetto al 2009, registra una diminuzione dovuta prevalentemente alla riduzione dei tassi di interesse bancari solo parzialmente compensata dall'incremento dei tassi sui titoli di Stato. L'altra voce proventi ed oneri straordinari ammonta ad euro 3.860.730 e deriva sostanzialmente dalla sommatoria della plusvalenza e minusvalenza realizzate per l'alienazione di alcuni titoli di debito.

In chiusura si espongono, nella tabella che segue, con evidenziazione delle variazioni tra l'anno di riferimento a quello precedente i contributi alle unità di ricerca e i contributi alla formazione, nonché i contributi per progetti di ricerca, che assumono una specifica significatività in sede di referto al Parlamento per l'incidenza sui fini istituzionali della Fondazione, deputata dal legislatore a promuovere e realizzare alta formazione tecnologica e ricerca scientifica.

Tab. 9

<b>Contributi rete territoriale I.I.T.</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
IFOM - IEO	500.000	0	500.000
Università Federico II	0	318.367	-318.367
CNR - NNL	330.000	332.000	-2.000
Politecnico Milano	700.000	700.000	0
Università Vita Salute San Raffaele	500.000	500.000	0
Scuola Superiore S. Anna	0	0	0
SISSA	0	500.000	-500.000
Scuola Normale Superiore di Pisa	0	700.000	-700.000
ERBI	313.200	726.000	-412.800
Università di Parma	180.500	192.000	-11.500
<b>Totale</b>	<b>2.523.700</b>	<b>3.968.367</b>	<b>-1.444.667</b>

I contributi alla formazione, corrisposti tramite borse di studio in base alle relative convenzioni, ammontano a euro 4.801.248 e risultano così ripartiti:

Tab. 10

<b>Contributi alla formazione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
Università di Genova	3.229.830	1.793.611	1.436.219
Politecnico Milano	17.320	0	17.320
Scuola Superiore S. Anna	242.000	0	242.000
Università Vita Salute San Raffaele	160.991	304.000	-143.009
Fondazione SEMM	205.169	402.690	-197.521
Scuola Normale Superiore di Pisa	353.000	382.000	-29.000
Università Salento	264.277	0	264.277
Politecnico di Torino	190.000	0	190.000
Università di Trento	0	0	0
Università di Pisa	102.605	0	102.605
Università Federico II	36.056	0	36.056
<b>Totale</b>	<b>4.801.248</b>	<b>2.882.301</b>	<b>1.918.947</b>

I contributi ai progetti di ricerca corrisposti nel corso dell'esercizio, a seguito dell'emissione di bando, a trentanove istituzioni di ricerca italiane sono ammontati a euro 7.459.400:

Tab. 11

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
<b>Progetti SEED</b>	<b>7.459.400</b>	<b>0</b>	<b>7.459.400</b>

Per il costo del personale –pur ricompreso tra i costi della produzione del conto economico– si sviluppano specifiche notazioni nel successivo paragrafo.

#### 5.4 Il costo del personale

Il costo globale del personale, come risulta dalla tabella 12, è pari ad € 31,379 milioni nel 2010, con un incremento del 60,63% rispetto al 2009, correlato alle unità in servizio quasi raddoppiate.

Tab. 12

Costo del personale (*)					
	2009	%	2010	%	% var.ne
<b>A) Costi personale dipendente</b>					
Stipendi, altri assegni fissi lordi ed accessori	3.752.920	19,21	5.751.701	18,33	53,26
personale interinale	12.512	0,06	22.107	0,07	76,69
bonus lordi per premi di produttività e straordinario	665.077	3,40	885.194	2,82	33,10
personale distaccato MEF e da altri enti	137.363	0,70	147.707	0,47	7,53
ferie non godute e permessi	68.753	0,35	63.059	0,20	-8,28
<b>salari stipendi accessori</b>	<b>4.636.625</b>	<b>23,73</b>	<b>6.869.768</b>	<b>21,89</b>	<b>48,16</b>
oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	1.333.442	6,83	2.050.937	6,54	53,81
spese per polizza sanitaria, attività assistenziali		0,00	7.000	0,02	
accantonamenti per indennità di fine lavoro da c/e	279.730	1,43	415.267	1,32	48,45
<b>TOTALE A)</b>	<b>6.249.797</b>	<b>31,99</b>	<b>9.342.972</b>	<b>29,77</b>	<b>49,49</b>
<b>B) Costi ricercatori collaboratori</b>					
Ricercatori con contratto a progetto	8.400.792	<b>43,00</b>	13.941.959	<b>44,43</b>	<b>65,96</b>
Altre spese ricercatori per bonus	1.023.009	<b>5,24</b>	1.320.983	<b>4,21</b>	<b>29,13</b>
oneri previdenziali ricercatori	1.992.547	<b>10,20</b>	3.532.335	<b>11,26</b>	<b>77,28</b>
altri costi	6.357	<b>0,03</b>	6.597	<b>0,02</b>	<b>3,78</b>
trattamento fine mandato ricercatori	621.880	<b>3,18</b>	1.064.397	<b>3,39</b>	<b>71,16</b>
<b>TOTALE B)</b>	<b>12.044.585</b>	<b>61,66</b>	<b>19.866.271</b>	<b>63,31</b>	<b>64,94</b>
<b>C=A+B</b>	<b>18.294.382</b>	<b>93,65</b>	<b>29.209.243</b>	<b>93,09</b>	<b>59,66</b>
<b>D</b>					
formazione e aggiornamento del personale	139.823	<b>0,72</b>	135.148	<b>0,43</b>	<b>-3,34</b>
indennità di missione e spese viaggio	1.100.883	<b>5,64</b>	2.034.287	<b>6,48</b>	<b>84,79</b>
<b>TOTALE D)</b>	<b>1.240.706</b>	<b>6,35</b>	<b>2.169.435</b>	<b>6,91</b>	<b>74,85</b>
<b>TOTALE COSTO GLOBALE (C+D)</b>	<b>19.535.088</b>	<b>100,00</b>	<b>31.378.678</b>	<b>100,00</b>	<b>60,63</b>

(\*) comprensivo del compenso, fisso e variabile, erogato al Direttore Scientifico e al Direttore Generale.

La spesa per stipendi ed altri assegni fissi del personale a tempo indeterminato e determinato ammonta a € 5,752 milioni con una consistenza di percentuale del 18,33% e con un incremento del 53,26%.

Nel costo per le risorse umane della Fondazione, è stato ricompreso quello per n. 407 unità di ricercatori con contratto a progetto registrato nel conto economico alla voce B7: costi per servizi – contratti con i collaboratori. Esso è pari a € 13,942 milioni con una variazione del 65,96% rispetto al 2009. e costituisce la quota più consistente di costo totale del personale sul quale incide per il 44,43%. I relativi oneri previdenziali sono pari a € 3,532 milioni per i ricercatori e ad € 2,051 milioni per il restante personale.

Lievitano considerevolmente le indennità di missione e spese viaggio il cui costo è aumentato del 84,7%, con necessità di adottare opportune misure di ridimensionamento.

Come si evince dalle seguenti tabelle (13-14) l'onere medio individuale aumenta del 1,48%; i costi del personale incidono per il 40,71% sui costi di produzione del 2010.

Tab.13

	2009	2010
Oneri personale ( <b>tot costo glob tab.12</b> )	19.535.088	31.378.678
Costi della produzione ( <b>tab. 8</b> )	45.314.103	77.082.461
<b>Incidenza %</b>	<b>43,11</b>	<b>40,71</b>

Tab. 14

retribuzione globale	2009		2010			variaz. retrib. unit.%
	unità pers.	retribuzione unitaria (*)	retribuzione globale	unità pers.	retribuzione unitaria (*)	
18.294.382	375 (**)	48.785	29.209.243	590 (**)	49.591	<b>1,48</b>

(\*) onere medio individuale =  $\frac{\text{totale C Tab.12}}{\text{totale unità}}$

(\*\*) Compreso il Direttore scientifico

Nei seguenti prospetti viene indicata la consistenza del personale e la sua articolazione nelle varie tipologie contrattuali.

Tab. 15

AREA E PROFILI CONTRATTUALI		
	2009	2010
<b>Direttore di ricerca</b>	6	5
<b>Direttore di laboratorio</b>	4	4
<b>Coordinatore centri di ricerca</b>	6	10
<b>Ricerca</b>		
Senior researcher	31	45
Team leader	68	82
<b>Tecnici</b>	75	109
<b>Fellow</b>	17	50
<b>Post doc</b>	97	212
<b>Amministrativi</b>		
-ricerca	28	24
-amministrazione e gestione	42	48
<b>Collaboratore scientifico</b>		
<b>Totale</b>	<b>374</b>	<b>589</b>
<b>Ricerca</b>	<b>314</b>	<b>518</b>
<b>Governance, Controllo e amministrazione</b>	<b>60</b>	<b>71</b>

Tab. 16

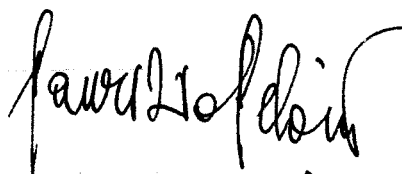
Risorse umane disponibili al 31 dicembre		
Tipologia contrattuale	2009	2010
<b>Tempo indeterminato</b>		
-ricerca	2	20
-amministrazione e gestione	4	14
<b>Tempo determinato</b>		
-ricerca	78	90
-amministrazione e gestione	49	51
<b>Contratti a progetto</b>		
-ricerca	233	402
-amministrazione e gestione	6	5
<b>Distacchi da altri enti</b>		
-ricerca	1	2
-amministrazione e gestione	1	1
<b>Altro</b>		
-ricerca		4
-amministrazione e gestione		
<b>Totale ruolo</b>	<b>374</b>	<b>589</b>

Il dato di 589 unità in servizio nel 2010 denota, chiaramente, l'evoluzione organizzativa e funzionale della Fondazione; è da rimarcare, in proposito, la netta distanza esistente in termini numerici tra la componente addetta alla ricerca e quella destinata al settore amministrativo, che è conservata in limiti indispensabili al fine di garantire il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Va, infine, sottolineato il mantenimento del divario numerico di personale a tempo indeterminato e la grande preponderanza del personale con contratto a progetto.

## 6. Considerazioni conclusive

- 1) L'esercizio 2010, che registra il quinto anno di attività della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia I.I.T., ha segnato il definitivo superamento della fase di start-up tramite il raggiungimento degli obiettivi enucleati nel piano strategico. In particolare sono stati ravvisati sia un processo di crescita nell'attività di ricerca che l'incremento della interdisciplinarietà e della sinergia tra le diverse piattaforme scientifico-tecnologiche.
- 2) Il perseguimento delle finalità istituzionali legislativamente sancite, quali la promozione dello sviluppo tecnologico, l'alta formazione tecnologica e la ricerca scientifica di eccellenza in Italia, devono correlarsi – sempre più intensamente – con le università e i centri di ricerca di maggiore qualificazione; questo rapporto deve dar modo alla Fondazione di concretizzare una peculiare, ed originale, funzione di "traghetto" verso la modernizzazione della gestione della ricerca, dando vita ad una innovata "opportunità tecnologica" per il mondo della ricerca in Italia.
- 3) L'obiettivo di cui al punto 2 ha trovato realizzazione nella rete territoriale della Fondazione (i centri della Rete I.I.T.), la cui attività ha costituito un fattore di accettazione da parte della comunità scientifica; il coordinamento della espansione sul territorio ha contribuito, altresì, alla visibilità scientifica nazionale e internazionale.
- 4) L'Istituzione della I.I.T. come fondazione disciplinata dal Codice Civile conferma l'orientamento legislativo, già rilevato in passato dalla Corte, di conferire a soggetti operanti nella realtà pubblica configurazioni giuridiche assai diversificate prescindendo dalle finalità di interesse generale perseguite. Sussistono quindi assetti istituzionali ancorati, sostanzialmente, a norme di diritto privato che presiedono all'impiego di fondi derivanti dal sistema di finanza pubblica.
- 5) Nella concreta configurazione ordinamentale dell'I.I.T. si rileva nell'esercizio 2010, e fino a data corrente, la sussistenza sia di una effettiva *governance* dell'Istituto – peraltro sempre più da consolidare – che un adeguato funzionamento degli organi statutariamente contemplati, supportati dall'esercizio delle funzioni di controllo interno. Ha dispiegato utilità – nell'esercizio di riferimento – l'articolazione del Consiglio della Fondazione in comitati ristretti (art. 7 dello Statuto e art. 24 dei Regolamenti di funzionamento generale) per corrispondere ad effettive esigenze di maggiore funzionalità e di più incisivo espletamento di alcune attribuzioni istituzionali del Consiglio stesso.

- 6) L'esercizio 2010 ha confermato, denotando segnali di un processo espansivo fino a data corrente, che gli assetti organizzativi e le strutture operative privilegiano nettamente la componente scientifica e tecnologica della Fondazione, coerentemente alle norme fondamentali che le assegnano finalità di sviluppo di alta formazione e di ricerca. Conseguentemente la componente amministrativa è configurata in termini di assoluta essenzialità, comunque indispensabile ad assicurare la funzionalità operativa dell'ente.
- 7) In materia di ordinamento contabile si osserva che la mera trasmissione del budget (che è approvato dal Comitato esecutivo) al Consiglio si rivela modalità non sufficiente: allo stesso Consiglio sono infatti demandati i compiti di assicurare l'eccellenza della Fondazione, di verificare l'utilizzo delle risorse, di proporre linee di indirizzo strategico e operativo e – soprattutto di approvare i programmi pluriennali di attività: si auspica pertanto – introducendo le debite integrazioni ordinamentali – una condivisione formale – da parte del Consiglio – delle ipotesi budgetarie sviluppate annualmente (stante la espressa qualificazione del budget come strumento di programmazione annuale della ricerca).
- 8) L'attività del Collegio Sindacale – con riferimento ai controlli periodici effettuati – ha constatato l'adeguatezza dell'organizzazione contabile, la regolare tenuta delle contabilità e l'osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari.
- 9) Quanto al conto economico va evidenziato che l'avanzo economico si attesta su circa 32 milioni e cinquecentomila euro; la variazione negativa del 46,34% rispetto al precedente esercizio è da correlare ad una significativa riduzione della differenza tra valori e costi della produzione. La differenza peraltro attiene ad oneri per servizi (che ricomprendono contributi alla formazione, ai progetti di ricerca e ai contratti per i collaboratori ricercatori) e per il personale, oneri che si rilevano coerenti con il processo espansivo dell'ente nell'ambito del perseguimento dei fini istituzionali.
- 10) La situazione patrimoniale espone un lieve aumento delle attività; in particolare deve porsi in evidenza che le attività dell'Istituto aumentano del 6,24%, incremento determinato in parte dalle immobilizzazioni materiali e – soprattutto – dall'incremento delle disponibilità liquide. Il patrimonio netto della Fondazione è aumentato nel 2010 del 6,43% portandosi al valore di 537.506 migliaia di euro.



PAGINA BIANCA